

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 158**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *AZIONI PREVISTE DALLA GIUNTA PER EVITARE LA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO  
DIAGEO DI SANTA VITTORIA D'ALBA*

### **PREMESSO CHE**

- La Società Diageo Operations Italy S.p.A. è parte del gruppo multinazionale Diageo - la cui capogruppo è quotata alla Borsa di Londra - leader mondiale nel settore della produzione di distillati con un fatturato annuo 2024 di 27.891 milioni di dollari, un utile netto di 3.870 milioni di dollari e oltre 23.000 dipendenti.
- Nel sito produttivo di Santa Vittoria d'Alba, unico stabilimento del Gruppo Diageo in Italia, si effettua la produzione di cocktail in bottiglia e lattina, di rum e di vodka in bottiglia.
- La società conta oggi un totale di n. 349 dipendenti, tutti occupati a Santa Vittoria, di cui 5 dirigenti, 16 quadri, 113 impiegati e 215 operai.
- Il sito produttivo stesso rappresenta un valore storico e culturale d'industria per il territorio a partire dai locali della storica Cinzano, da cui la Frazione prende appunto il nome.
- Con nota del 26/11/2024 Confindustria Cuneo comunicava la decisione della società di spostare in altri Paesi europei la produzione di Santa Vittoria, procedendo alla chiusura del sito entro giugno 2026, con il licenziamento di tutti i dipendenti.
- A seguito di ciò, le Organizzazioni Sindacali hanno indetto una giornata di sciopero, che si è tenuta il giorno 27/11/2024, con contestuale Assemblea dei lavoratori all'esterno della fabbrica, presenti tra gli altri il Presidente della Regione Piemonte e i sindaci di Alba, Bra, Santa Vittoria d'Alba e di altri Comuni del territorio.

### **RITENUTO CHE**

- È di primaria importanza salvaguardare il livello occupazionale del territorio e così consentire ai dipendenti e alle loro famiglie condizioni di vita stabili e serene, garantendo nel contempo la coesione sociale ed economica della comunità locale.
- La chiusura di un sito ormai storico per la produzione di vini e liquori, dove prima operava la Cinzano, porterebbe una significativa perdita di valore per il territorio, non soltanto in termini occupazionali ed economici.
- Durante la manifestazione dei lavoratori indetta dalle sigle sindacali, è emerso chiaramente come la chiusura dello stabilimento non rappresenti soltanto una questione economica e occupazionale, ma anche una perdita culturale e storica per la comunità, considerato il patrimonio rappresentato dalle cantine Cinzano.
- Questo annuncio è l'ennesimo esempio di un sistema economico che consente alle multinazionali di operare scelte unilaterali e poco responsabili nei confronti dei territori e delle persone che per anni hanno contribuito alla loro crescita economica.
- L'industria ha risentito in maniera particolare delle trasformazioni del governo dell'economia dovute al processo di integrazione europea e alla globalizzazione, che hanno di riflesso mutato le funzioni pubbliche riferibili all'industria.

***CONSIDERATO CHE***

- La nostra Costituzione riconosce nel lavoro il principio fondante della nostra Repubblica, dando alle donne e agli uomini la dignità di poter partecipare al progresso della Nazione.

***VISTO CHE***

- Il Presidente della Regione Alberto Cirio ha dichiarato pubblicamente il suo impegno nella vicenda e ha fatto riferimento a un precedente intervento in sede europea per salvaguardare l'impianto.

***INTERROGA***

il Presidente della Giunta Regionale per sapere quali azioni concrete ed immediate la Regione intenda intraprendere, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e altre istituzioni, per evitare la chiusura dello stabilimento Diageo di Santa Vittoria d'Alba.

Giulia MARRO  
2 dicembre 2024